



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 412

Urgente e ragionevole miglioria alle modalità di accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (CFSMG)

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 22/09/2020

Presentata in data 22/09/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: urgente e ragionevole miglioria alle modalità di accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (CFSMG).

PREMESSO CHE:

- attualmente in ciascun CFSMG è prevista la frequenza di tre tipologie di tirocinanti:
 1. Medici ammessi a frequentare il corso a seguito del regolare superamento del concorso, ai quali sono applicate le incompatibilità ordinarie previste dall'art. 11 del D.M. 7/3/2006, ivi comprese le eccezioni di cui all'art. 19, comma 11 della L. 448/2001;
 2. Medici ammessi a partecipare al corso di formazione in medicina generale a mezzo di graduatoria riservata e senza borsa di studio, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.L. n. 35/2019 (cd. Decreto Calabria), entro i limiti temporali della norma (31/12/2021). Anche per tale categoria di medici valgono le considerazioni sopra citate, avverso la necessità di dismettere gli incarichi lavorativi, ancorchè provvisori, convenzionali o libero professionali, assunti in epoca precedente l'inizio del corso;
 3. Medici ammessi a partecipare al corso di formazione a seguito di avviso pubblico regionale. A quest'ultimi, laddove è compatibile con gli obblighi formativi, è consentito il contemporaneo svolgimento dell'attività libero professionale. Questa categoria è formata da medici Laureati in Medicina e Chirurgia iscritti al Corso Universitario di Laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale.
- Solo ed unicamente per tale fattispecie di medici (punto 3), il legislatore non ha previsto la rinuncia preventiva all'esercizio dell'attività libero-professionali al momento dell'inizio del corso, avendo sottolineato che la conservazione di tale facoltà sia, comunque, condizionata alla verifica in concreto della compatibilità con gli obblighi formativi.

TENUTO CONTO CHE:

- in seguito alla pubblicazione del 09/04/2020 del bando della Regione Piemonte per le carenze di Continuità Assistenziale del 2020, FIMMG ha richiesto e ottenuto dalla Regione la possibilità di presentazione della domanda per i vincitori di concorso e soprannumero del triennio 2019- 2022, nelle more dell'avvio delle lezioni del corso;
- a fronte di esplicito assenso da parte della Regione, molti medici hanno pertanto inoltrato la domanda in questione in qualità di Medici Corsisti del primo anno triennio 2019- 2022;
- a seguito di nuova nota ministeriale prot. n° 0022176-P del 12/05/2020, che ribadisce che tutti i medici che accedono al CFSMG si debbano dimettere da qualsiasi tipo di incarico, la Regione Piemonte ha nuovamente richiesto ai medici tali dimissioni entro il 30 Settembre 2020, nuova data di inizio ufficiale del Triennio 2019-2022.

CONSTATATO CHE:

- vista la proroga al 15 ottobre 2020 dello stato di emergenza disposta dal decreto n. 83 del 30 luglio 2020 e della conseguente proroga della vigenza dell'art. 2-quinquies, commi 1, 2, 3 e 4, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (come da allegato 1, riga 3 del decreto stesso) il quale conferma che “i laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, possono assumere incarichi provvisori o di sostituzione di medici di medicina generale convenzionati con il Servizio sanitario nazionale [...] fino alla fine della durata dello stato di emergenza”;
- la situazione sopra descritta riguarda circa 100 medici del triennio 2019-2022, che attualmente prestano la propria opera professionale soprattutto nei Servizi di Continuità Assistenziale, USCA ed Emergenza Territoriale.

CONSIDERATO CHE:

- molti medici iscritti al CFSMG, come richiesto dalla Regione Piemonte, dovranno interrompere le loro attività prima dell'inizio del corso, creando non pochi disagi ai servizi aziendali di continuità assistenziale, senza contare che, non percependo alcuna borsa di studio, non avrebbero altra fonte di reddito;
- durante il corso di formazione potranno, invece, ricoprire incarichi di medicina generale, in questo caso compatibile, ma con lo svantaggio che dovranno attendere la pubblicazione del bando e rimettersi in coda in graduatoria.

RILEVATO CHE:

- la Federazione Italiana Medici di Famiglia, in una lettera indirizzata a questa Giunta ed alla Direzione Sanità, chiede: “che venga immediatamente comunicato ai medici vincitori dei concorsi per l'accesso - con o senza borsa di studio - al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, triennio 2019-2022 che, in ragione dello stato di emergenza, è compatibile durante la loro iscrizione e frequenza al corso l'incarico provvisorio o di sostituzione di medicina generale convenzionato con il SSN (Assistenza Primaria, Continuità Assistenziale / USCA, Medicina dei Servizi, Emergenza Sanitaria Territoriale) eventualmente in essere, venendo meno la richiesta di dimissioni dagli incarichi entro l'inizio del corso stesso”.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere se e come, considerato il periodo di emergenza, intenda agire affinché i medici, pur non essendo titolari di borsa, che frequenteranno il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (CFSMG), non siano più obbligati ad interrompere l'attuale attività lavorativa.